



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 50 del 28/09/2006

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilasei**, addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20.30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto	SI		12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria	SI	
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele	SI	
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	VIGEVANI Maura		SI	16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe		SI
9	CONCARI Luca	SI					
PRESENTI: 15 ASSENTI: 2							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Graneli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE - PROVVEDIMENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima dell'inizio della trattazione del punto n. 2) dell'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, il Consigliere Leoni chiede la parola e pone, a nome dell'opposizione, la questione pregiudiziale sul punto in questione per il seguente motivo: la delibera pur *"formalmente ineccepibile"* risulta *"incompleta"* per l'assenza in essa dell'annotazione *"a margine o in allegato"* relativamente ai risultati del servizio in termini di costi e benefici in considerazione del fatto che lo stesso ha avuto inizio lo scorso novembre. L'opposizione in virtù di questo chiede il rinvio al prossimo Consiglio Comunale del predetto argomento per *"disporre dei dati reali ed effettivi del servizio e per avviare così un autentico confronto"*.

Il Sindaco risponde in merito ed espone le ragioni della proposta di deliberazione in oggetto: il servizio al momento della sua attivazione era stato considerato sperimentale e per necessità organizzative ed economiche era limitato dal punto di vista temporale e della fruibilità. La valutazione positiva del servizio da parte dell'attuale Giunta Comunale ha portato alla proposta di modifica del regolamento del servizio, così come presentata, che va appunto nella direzione dell'ampliamento e dell'incentivazione del medesimo. Il Sindaco inoltre si impegna a presentare i dati economici e di fruizione del servizio (fino ad oggi e da oggi a fine anno) nel rendiconto del bilancio 2006 per evitare di rimandare l'avvio di un servizio che invece deve essere incentivato.

Il Consigliere Leoni mette in evidenza la necessità di esaminare i dati oggettivi per *"esprimere un giudizio compiuto sulla sostanza di questa delibera e non solo un giudizio politico positivo o negativo"*.

Il Sindaco risponde ed informa, su suggerimento dell'Assessore ai Servizi Sociali, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, che i trasporti effettuati con il servizio del taxi sociali sono stati una cinquantina allo stato attuale, ma ritiene *"... sia meglio valutare la proposta in termini economici in prospettiva, come se oggi si proponesse un nuovo servizio che non può rendicontare in quanto nuovo rispetto a prima"* e così propone che l'Assessore competente relazioni dal punto di vista soprattutto tecnico la nuova proposta relativa al servizio in questione per poi presentare in una prossima seduta consiliare un prospetto di costi vero e proprio.

Il Consigliere Leoni ribatte che venga seguita la procedura con la votazione sulla questione pregiudiziale posta.

Visto, quindi, l'art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale vigente, il Sindaco pone in votazione la questione pregiudiziale, così come sopra presentata dal Consigliere Leoni in rappresentanza dell'intera opposizione, con il seguente esito:

voti favorevoli n. 4 (quattro) (Opposizione: Leoni, Pisaroni, Michelazzi e Bottazzi- Assente il Consigliere Donati) , voti contrari n. 11(undici) (Maggioranza- Assente il Consigliere Vigevani) , resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15

(quindici) Consiglieri presenti e votanti.

La questione pregiudiziale risulta quindi respinta.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 03 febbraio 1994 n. 5 sulla tutela e la valorizzazione delle persone anziane;

Vista la propria deliberazione n. 51 del 22/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, con cui veniva istituito il servizio di “Taxi sociale” comunale con decorrenza 1/12/05, approvandone contestualmente il Regolamento di funzionamento;

Considerata, infatti, la particolare posizione geografica del territorio comunale di Busseto, ubicato a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali, e tenuto conto della presenza di popolazione anziana residente nelle frazioni e in luoghi isolati, il servizio di taxi sociale costituisce un’importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento agli anziani;

Annotato che il richiamato regolamento prevedeva, in via sperimentale, l’erogazione del servizio gratuita e limitata a due giorni a settimana, mediante trasporti collettivi per favorire l’accesso degli anziani autosufficienti di Busseto ai principali presidi sanitari del Distretto socio-sanitario, prelevando i richiedenti lungo percorsi prestabiliti nel territorio comunale;

Rilevata l’opportunità, in un’ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, di migliorare l’efficacia dello strumento regolamentare, finalizzata ad una maggiore aderenza alle richieste dell’utenza, calibrando la funzionalità del servizio sulle esigenze della popolazione anziana;

Ritenuto pertanto di estendere l’arco temporale di erogazione del servizio articolando i trasporti dal lunedì al venerdì, di personalizzare il servizio effettuando trasporti occasionali per visite o commissioni anche in ambito comunale e prelevando i richiedenti a domicilio;

Viste le modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento di cui sopra, come specificate nel testo allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera A);

Considerato che, sulla base delle modifiche ed integrazioni indicate nel citato allegato A), il Regolamento vigente viene ad avere la formulazione di cui al testo allegato al presente provvedimento sotto la lettera B), che pertanto sostituisce il testo approvato con deliberazione consiliare n. 51/2005, esecutiva ai sensi di legge;

Ritenuto pertanto, a seguito della rimodulazione e personalizzazione del servizio di taxi sociale, di istituire una quota di compartecipazione da parte dell'utenza ai costi sostenuti direttamente dal Comune di Busseto, sulla base del Kilometraggio percorso;

Preso atto che la determinazione delle tariffe verrà approvata con successivo atto da parte della Giunta Comunale, ai sensi dell'Articolo 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Visto il D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Rilevato che il Responsabile dei Servizi alla Persona Dr.ssa Roberta Curtarelli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere: **FAVOREVOLE**;

Rilevato che il Responsabile dei Servizi Finanziari Dr.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere: **FAVOREVOLE**;

Sentito l'intervento dell' Assessore ai Servizi Sociali, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, che illustra sinteticamente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

Sentiti, in proposito, i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

Con voti favorevoli n. 11 (undici) (Maggioranza- Assente il Consigliere Vigevani), astenuti n. 4 (quattro) (Opposizione: Leoni, Michelazzi, Pisaroni e Bottazzi- Assente il Consigliere Donati), nessun contrario, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 (undici) Consiglieri votanti e n. 15 (quindici) Consiglieri presenti,

DELIBERA

1) di approvare le modifiche e le integrazioni apportate al Regolamento per il servizio di taxi sociale, approvato con atto consiliare n. 51/2005, esecutiva ai sensi di legge, come specificate nel testo allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni espresse in narrativa;

- All. "A";

2) di dare atto che, sulla base delle modifiche ed integrazioni indicate nel citato Allegato "A", il regolamento vigente viene ad avere la formulazione di cui al testo allegato al presente provvedimento, che pertanto sostituisce il testo approvato con la precedente deliberazione sopra citata;

- All. "B";

3) di dare atto altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m..

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, **con voti favorevoli n. 11 (undici) (Maggioranza- Assente il Consigliere Vigevani), astenuti n. 4 (quattro) (Opposizione: Leoni, Michelazzi, Pisaroni e Bottazzi- Assente il Consigliere Donati), nessun contrario, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11(undici) Consiglieri votanti e n.15 (quindici) Consiglieri presenti,**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

RENDE NOTO

che il Responsabile di Procedimento per il presente atto, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L. 241/90 e s.m. , è la Dott.ssa Roberta Curtarelli.

Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/09/2006



COMUNE DI BUSSETO AREA SERVIZI ALLA PERSONA

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE

PROPOSTA:

1) Abrogazioni: ~~Testo barrato~~

2) Integrazioni: **testo in grassetto**

ART. 1 - FINALITA'

Il Comune di Busseto, in un ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, istituisce e gestisce il servizio di taxi sociale, inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, valorizzando tra l'altro l'apporto del volontariato e dell'associazionismo.

In considerazione della particolare posizione geografica del Comune di Busseto,

ubicato a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali, e tenuto conto della presenza di popolazione anziana residente nelle frazioni e in luoghi isolati, l'Ente locale intende offrire un Servizio rivolto alle persone anziane, teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

ART. 2 - OGGETTO

Trattasi di un servizio che va ad affiancare ed in un certo senso a rafforzare i mezzi di trasporto pubblico, tuttavia calibrandone la funzionalità sulle esigenze della popolazione anziana.

Il taxi sociale viaggia in base alle richieste dei singoli utenti residenti nel Comune. Ciò consente agli anziani di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi collettivi per recarsi alle seguenti destinazioni:

1. strutture sanitarie;
2. uffici di pubblica utilità (ad es. INPS, INAIL, ACER, Sindacati Pensionati, ecc.);
- 3. luoghi di interesse personale.**

~~— I Comuni verso i quali viene effettuato il trasporto sono, in fase sperimentale, Fidenza, San Secondo e Parma.~~

~~— Per situazioni particolari, valutate di volta in volta dal Servizio Sociale comunale, possono essere effettuati anche trasporti in altre località, purché le destinazioni siano presidi sanitari.~~

Pertanto il servizio viene svolto per consentire agli anziani di effettuare:

1. visite mediche generiche o specialistiche;
2. esami clinici e di laboratorio;
3. cure fisiche e/o riabilitative;
4. adempimenti di pratiche burocratiche.
- 5. commissioni personali.**

ART. 3 - DESTINATARI

Sono destinatari del servizio gli anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, residenti a Busseto, con priorità per chi si trova nelle seguenti condizioni:

- a) vivere a significativa distanza dal centro abitato, dai mezzi di trasporto pubblico nonchè dai servizi;
- b) presentare oggettive difficoltà ad utilizzare altri mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio potrà essere esteso anche alle persone adulte in condizioni di disagio, con particolari difficoltà familiari, sociali, di distanza e di collegamento, previa valutazione da parte dell'Assistente Sociale della effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente o usufruendo di altri servizi pubblici.

Sono in ogni caso escluse dal servizio le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria, gli anziani non deambulanti o affetti da patologie tali da rendere opportuno il trasporto a mezzo ambulanza o auto

medica.

ART. 4 - REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti prioritari di accesso al servizio di taxi sociale sono:

1. residenza nel Comune di Busseto;
2. età ultrasessantacinquenne;
3. condizioni fisiche di autosufficienza.

ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le domande per l'accesso al servizio sono presentate dal richiedente all'Ufficio comunale preposto presentando apposito modulo che deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto.

Successivamente, ogniqualvolta i soggetti intendano usufruire del Servizio di trasporto tramite "Taxi sociale", dovranno effettuare la prenotazione, anche telefonica, almeno una settimana prima della data in cui è richiesta la prestazione.

Nella richiesta deve essere specificato oltre al nominativo della persona da trasportare, la struttura presso la quale deve essere accompagnato, la data e l'orario entro il quale la stessa si deve trovare presso la struttura.

Il trasporto consiste nel prelievo dei richiedenti ~~lungo percorsi prestabiliti nel territorio del Comune,~~ **a domicilio** l'accompagnamento nel luogo previsto, l'attesa durante la visita ed il ritorno al luogo di raccolta.

~~Il servizio può altresì prevedere il prelievo e/o il ritorno presso il domicilio dell'anziano, a condizione che ciò non pregiudichi il rispetto dei tempi previsti dalla programmazione giornaliera.~~

Il servizio viene erogato, ~~in via sperimentale,~~ di norma ~~due giorni a settimana~~ **dal lunedì al venerdì** e ~~prevede~~ **può prevedere** il trasporto di più persone nella stessa fascia oraria e nello stesso luogo se le prenotazioni coincidono.

ART. 6 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'Ufficio Servizi Sociali, nell'ambito del servizio di taxi sociale, svolge le seguenti funzioni: ricevimento delle richieste di accesso al servizio, compilazione anagrafica ed eventualmente reddituale delle schede relative ad ogni richiedente, registrazione delle prenotazioni, redazione del foglio settimanale dei viaggi del taxi sociale.

Il responsabile della gestione del servizio vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime

vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche .

ART. 6 - PERSONALE DI GUIDA

Il Comune ~~attiva~~ **eroga** il servizio di “taxi sociale” avvalendosi della collaborazione dei volontari dell'Associazione AUSER VOLONTARIATO di Parma, in quanto detta attività, per le caratteristiche sopra evidenziate, ben si inserisce nell'ambito di intervento nel settore socio assistenziale previsto dalla convenzione in essere con la citata Associazione.

Per lo svolgimento dell'attività il'Ente richiederà all'Associazione AUSER l'invio di volontari in possesso della patente di tipo B, che saranno adibiti alla conduzione ~~del mezzo necessario messo~~ **dei mezzi necessari messi** a disposizione dall'Ente, e ~~prioritariamente volontari residenti~~ nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

A fronte di situazioni impreviste che possano compromettere la continuità del servizio, oppure a seguito di diverse valutazioni sulle modalità di svolgimento delle attività, la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da:

- a) personale dipendente dell' Amministrazione Comunale;
- b) volontari in servizio civile o altro personale volontario operante presso il Comune o presso enti, istituzioni o associazioni che collaborano con l' Amministrazione Comunale a fronte di incarichi o convenzioni;
- c) personale incaricato da Ditte esterne specializzate nel settore, a seguito di contratto di affidamento stipulato con l'Amministrazioni Comunale.

ART. 7 - MEZZO DI TRASPORTO

Il Comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio ~~un automezzo idoneo~~ **automezzi idonei** allo scopo, a garantirne idonea copertura assicurativa e tutto ciò che è necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso: imposta di bollo, fornitura di carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di consentire la massima fruibilità del servizio da parte dell'utenza, oltre che garantire l'efficienza e l'economicità degli interventi, l'Ente ritiene che, ~~in via sperimentale~~, il mezzo più idoneo sia un pulmino destinato al trasporto collettivo di max 8 persone (oltre l'autista), senza particolari adattamenti o ausili per portatori di handicap.

ART. 8-COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

Gli utenti del taxi sociale contribuiscono al costo del servizio attraverso il pagamento di una quota di compartecipazione determinata periodicamente dalla Giunta Comunale.



**COMUNE DI BUSSETO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TAXI
SOCIALE**

ART. 1 - FINALITA'

Il Comune di Busseto, in un ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, istituisce e gestisce il servizio di taxi sociale, inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, valorizzando tra l'altro l'apporto del volontariato e dell'associazionismo.

In considerazione della particolare posizione geografica del Comune di Busseto, ubicato a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali, e tenuto conto della presenza di popolazione anziana residente nelle frazioni e in luoghi isolati, l'Ente locale intende offrire un Servizio rivolto alle persone anziane, teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

ART. 2 - OGGETTO

Trattasi di un servizio che va ad affiancare ed in un certo senso a rafforzare i mezzi di trasporto pubblico, tuttavia calibrandone la funzionalità sulle esigenze della popolazione anziana.

Il taxi sociale viaggia in base alle richieste dei singoli utenti residenti nel Comune. Ciò consente agli anziani di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi per recarsi alle seguenti destinazioni:

1. strutture sanitarie;
2. uffici di pubblica utilità (ad es. INPS, INAIL, ACER, Sindacati Pensionati, ecc.);
3. luoghi di interesse personale.

Pertanto il servizio viene svolto per consentire agli anziani

di effettuare:

1. visite mediche generiche o specialistiche;
2. esami clinici e di laboratorio;
3. cure fisiche e/o riabilitative;
4. adempimenti di pratiche burocratiche;
5. commissioni personali.

ART. 3 - DESTINATARI

Sono destinatari del servizio gli anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, residenti a Busseto, con priorità per chi si trova nelle seguenti condizioni:

- a) vivere a significativa distanza dal centro abitato, dai mezzi di trasporto pubblico nonchè dai servizi;
- b) presentare oggettive difficoltà ad utilizzare altri mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio potrà essere esteso anche alle persone adulte in condizioni di disagio, con particolari difficoltà familiari, sociali, di distanza e di collegamento, previa valutazione da parte dell'Assistente Sociale della effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente o usufruendo di altri servizi pubblici.

Sono in ogni caso escluse dal servizio le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria, gli anziani non deambulanti o affetti da patologie tali da rendere opportuno il trasporto a mezzo ambulanza o auto medica.

ART. 4 - REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti prioritari di accesso al servizio di taxi sociale sono:

1. residenza nel Comune di Busseto;
2. età ultrasessantacinquenne;
3. condizioni fisiche di autosufficienza.

ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le domande per l'accesso al servizio sono presentate dal richiedente all'Ufficio comunale preposto presentando apposito modulo che deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto.

Successivamente, ogniqualvolta i soggetti intendano usufruire del Servizio di trasporto tramite "Taxi sociale", dovranno effettuare la prenotazione, anche telefonica, almeno una settimana prima della data in cui è richiesta la prestazione.

Nella richiesta deve essere specificato oltre al nominativo della persona da trasportare, la struttura presso la quale deve essere accompagnato, la data e l'orario

entro il quale la stessa si deve trovare presso la struttura.

Il trasporto consiste nel prelievo dei richiedenti a domicilio, l'accompagnamento nel luogo previsto, l'attesa durante la visita ed il ritorno a casa.

Il servizio viene erogato, di norma dal lunedì al venerdì e può prevedere il trasporto di più persone nella stessa fascia oraria e nello stesso luogo se le prenotazioni coincidono.

ART. 6 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'Ufficio Servizi Sociali, nell'ambito del servizio di taxi sociale, svolge le seguenti funzioni: ricevimento delle richieste di accesso al servizio, compilazione anagrafica ed eventualmente reddituale delle schede relative ad ogni richiedente, registrazione delle prenotazioni, redazione del foglio settimanale dei viaggi del taxi sociale.

Il responsabile della gestione del servizio vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche.

ART. 6 - PERSONALE DI GUIDA

Il Comune eroga il servizio di "taxi sociale" avvalendosi della collaborazione dei volontari dell'Associazione AUSER VOLONTARIATO di Parma, in quanto detta attività, per le caratteristiche sopra evidenziate, ben si inserisce nell'ambito di intervento nel settore socio assistenziale previsto dalla convenzione in essere con la citata Associazione.

Per lo svolgimento dell'attività l'Ente richiederà all'Associazione AUSER l'invio di volontari in possesso della patente di tipo B, che saranno adibiti alla conduzione dei mezzi necessari messi a disposizione dall'Ente, e residenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

A fronte di situazioni impreviste che possano compromettere la continuità del servizio, oppure a seguito di diverse valutazioni sulle modalità di svolgimento delle attività, la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da:

- a) personale dipendente dell'Amministrazione Comunale;
- b) volontari in servizio civile o altro personale volontario operante presso il Comune o presso enti, istituzioni o associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale a fronte di incarichi o convenzioni;
- c) personale incaricato da Ditte esterne specializzate nel settore, a seguito di contratto di affidamento stipulato con l'Amministrazioni Comunale.

ART. 7 - MEZZO DI TRASPORTO

Il Comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio automezzi idonei allo scopo, a garantirne idonea copertura assicurativa e tutto ciò che è necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso: imposta di bollo, fornitura di carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di consentire la massima fruibilità del servizio da parte dell'utenza, oltre che garantire l'efficienza e l'economicità degli interventi, l'Ente ritiene che il mezzo più idoneo sia un pulmino destinato al trasporto collettivo di max 8 persone (oltre l'autista), senza particolari adattamenti o ausili per portatori di handicap.

ART. 8 – COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

Gli utenti del taxi sociale contribuiscono al costo del servizio attraverso il pagamento di una quota di compartecipazione determinata periodicamente dalla Giunta Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 5 ottobre 2006 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 15/10/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta
